



COMUNICATO STAMPA

Martedì 15 dicembre ore 18.00

**BIBLIOTECA SORMANI
SPAZIO ESPOSITIVO**

Corso di Porta Vittoria, 6 – Milano

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

LE PAROLE E LE COSE

FRAMMENTI DI UN VECCHIO VOCABOLARIO

di **Pio Tarantini**

Dal 16 dicembre 2015 al 16 gennaio 2016

Biblioteca Comunale Centrale

Palazzo Sormani

Spazio espositivo piano terreno

Corso di Porta Vittoria, 6 Milano

Lunedì – Sabato 9.00 – 19.30

Chiuso Domenica e festivi. Ingresso libero

www.comune.milano.it/biblioteche sezione manifestazioni

info: Ufficio Conservazione e Promozione tel. 0288463372

C.BiblioPromozione@comune.milano.it

Verrà inaugurata il 15 dicembre alle ore 18.00 la mostra di **Pio Tarantini** *Le parole e le cose. Frammenti di un vecchio vocabolario*, allestita presso lo spazio espositivo della Biblioteca Sormani e visitabile fino al 16 gennaio 2016.

Nel 2016 saranno trascorsi cinquanta anni da quando fu pubblicato in Francia il volume di Michel Foucault *Les Mots et les Choses (Une archéologie des sciences humaines)* ("Le parole e le cose — un'archeologia delle scienze umane"). Pio Tarantini ha preso spunto da questo fortunato e indovinato titolo per una ricerca fotografica su un vecchio vocabolario della lingua italiana, il mitico Zingarelli, in una edizione del 1922. Il vecchio volume ha suggerito al fotografo nuove chiavi di lettura, in cui l'aspetto letterale sconfina e diventa consustanziale con le illustrazioni che lo accompagnano e l'impaginazione che lo contiene.

Sfogliando le 1724 pagine di cui è composto il vocabolario Tarantini ha selezionato circa 150 lemmi da fotografare in macro seguendo soprattutto un principio di piacere: la selezione non ha un taglio "scientifico" e organico ma segue un irregolare percorso dettato dalla curiosità, dalle emozioni, sia concettuali che estetiche.

Il risultato è una selezione che presenta diverse aree di appartenenza: dall'antropologia, alla scienza, dalla parola intesa come logos, come concetto, al paesaggio, da alcuni oggetti desueti alla tecnologia del tempo.

Ne è venuto fuori un piccolo affresco intorno alla magia della parola e al suo rapporto con le cose e con il tempo, che, pur nella sua frammentarietà, costituisce uno sguardo affettuoso e un po' ironico sul potere della parola.

Note biografiche

Nato nel 1950 nel Salento, Pio Tarantini ha compiuto studi classici a Lecce e poi Scienze Politiche all'Università Statale di Milano, dove vive dal 1973. Esponente della fotografia italiana contemporanea in quanto autore e studioso ha realizzato in più di quaranta anni un corpus molto ricco di lavori fotografici esposti in molte sedi italiane pubbliche e private. Ha realizzato una decina di volumi fotografici e le sue ricerche sono state presentate o recensite dai più importanti critici italiani. Dalla fine degli anni ottanta scrive di fotografia collaborando nel corso degli anni con molte riviste; insegna linguaggio fotografico e sulla materia tiene corsi e conferenze. In qualità di saggista ha pubblicato tra l'altro negli anni più recenti due volumi: *Fotografia. Elementi fondamentali di linguaggio, storia, stile* (2011) e *Fotografia araba fenice. Note sparse tra fotografia, cultura e il mestiere di vivere* (2014). Sue opere sono conservate presso collezioni private e istituzioni pubbliche tra cui il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo.

www.pio.tarantini.com

Inaugurazione 15 dicembre 2015 ore 18.00

Dal 16 dicembre 2015 al 16 gennaio 2016

Biblioteca Comunale Centrale

Palazzo Sormani

Spazio espositivo piano terreno

Corso di Porta Vittoria, 6 Milano

Lunedì – Sabato 9.00 – 19.30

Chiuso Domenica e festivi. Ingresso libero

www.comune.milano.it/biblioteche sezione manifestazioni

info: Ufficio Conservazione e Promozione tel. 0288463372

C.BiblioPromozione@comune.milano.it